

La polemica

Milano

Fondi per i disabili gravi «Martedì 12 milioni»

L'assessore Bolognini non si presenta in Commissione, Pd e 5Stelle attaccano. La replica: «Qualche giorno in più per le modifiche alle coperture»

MILANO
di Giulio Bonardi

L'aula della giunta era in attesa in Commissione regionale se non è stata annullata la sera della vigilia, l'assessore alle Politiche abitative e disabilità Stefano Bolognini ha chiesto più tempo, poi però ieri ha annunciato che martedì presenterà a consiglieri e famiglie la nuova delibera sulla misura 8h, i contributi per l'assistenza ai disabili gravi e gravissimi, per portarla in Giunta sempre martedì. **Fausto** Infante, l'oppositore, che aveva proposto mercoledì prossimo per il confronto sulla revisione della disgregata delibera del 25 dicembre, che ha modellato le famiglie con i disabili gravissimi contro i tagli ai contributi e il massacro che penalizza chi va a scuola, accreditati per chi frequenta per

più di 20 ore settimanali. Fino alla retrocessione in Consiglio col voto segreto, quindi anche quelli della maggioranza. **Bolognini**, che ieri era al Parlamento per un altro appuntamento, assicura che non c'è nessuna volontà di scappare o perdere tempo, il ritmo è serrato perché la riforma per rimpinguare il piatto (di fronte di un ampliamento della platea degli utenti divisa da parte del governo, di quale non ha fatto seguito un coerente aumento degli stanziamenti, in Lombardia ci sono quasi 25 mila beneficiari in più, rispetto l'assessore) «sono state 5-

terate in queste ore, vogliamo dare un quadro certo alle famiglie che aspettano, notizie chiare e definite». Le risorse, suddivise con l'assessorato all'edilizia, ammontano a «ulteriori 12 milioni» e saranno, assicura Bolognini, «a garantire il contributo base di 600 euro, come l'anno scorso, e implementarlo anche attraverso voucher sanitari, fisio e un importo massimo, in determinate situazioni, di 1.200 euro, tanto più del passato». Quanto al confronto, l'assessore ricorda d'aver incontrato e ascoltato d'aver «ricevuto le istanze della associazione».

IL PROBLEMA
Nuovo piano dopo il ritiro della delibera che penalizzava le famiglie

«Non accetteremo un pacchetto già chiuso, ne abbiamo alla mancanza di fondi, dal Governo sono arrivati venti milioni più dell'anno scorso», avverte il Fabio Piccoli e Gianni Gradi del Pd. «È una sola una questione di scatto e di priorità», chi ammette di cercare essere e il fatto è co-



Famiglie con disabili a retromarcia

La copia del libro che provoca il dibattito a scuola

Il governo, ricorda il 5 Stelle Diego Manno, ricordando d'aver presentato in ogni sessione di bilancio emendamenti per aumentare i fondi alla 8h, sempre bocciati dalla maggioranza. Le famiglie non possono essere legate agli amari della Lega, l'assessore confida ai genitori con figli disabili gravi per farsi raccontare le difficoltà quotidiane. Al esempio Fortunato Nicoletti, presidente del Comitato famiglie disabili lombardo, nato a gennaio e già 350 nuclei (ricordati come i tagli e per valutare servizi e sussidi per i caregiver), ha fatto i tagli mortali per essere all'aula di legge. «Se gli serviva più tempo, l'assessore poteva almeno venire a dircelo qui, mettendoci le mani».

L'ESCLUSIVA
Cinema e attività per genitori e ragazzi
Incontri, integrazione e scambio culturale intorno dai social network
Salvo alle 16, nell'aula del Cavallotti «E la città ragazzi» organizzato da AC Ragazzi, sono presentati il film «My name is Ash» in via Cassa 8. Poi attività di gruppo per genitori e ragazzi anche il nome del Gesù della Calabria.

L'ESCLUSIVA
Didattica persuasiva promossa dai dadi
Focus della Scuola I reati il 90% degli studenti ha ottenuto buoni risultati
Ricerca della Scuola I reati di Milano sulla «didattica persuasiva», metodologia Usa per risolvere problemi di apprendimento. Circa il 90% di 850 studenti, in cinque anni, hanno ottenuto risultati migliori, positivi.

Statale, i collettivi occupano e «incatenano» l'ufficio del rettore

L'università stabilisce la possibilità di affidare l'aula anche a gruppi non formali, ma agli studenti antagonisti non basta

MILANO
di Federico Debelli

I collettivi «occupano» l'ufficio del Rettore. Statale occupazione in Stato. Alcuni studenti con volti coperti e fumiganti in pugno ieri mattina sono entrati nei corridoi di Fieschi del Pirelli e come gesto dimostrativo hanno incatenato e poi allegato la porta dell'ufficio del rettore Elio Franzini, occupando l'aula giuridica di Lattini, il aula usata dai docenti per il ricevimento degli studenti. Continua con la guerra tra nettareo e lattini di un'ora, il dipartimento la vacanza gli studenti erano stati sgomberati dell'aula allora occupata, «Vince l'aula rimane occupata e protetta, rendiamo noi i nostri spazi» le slogan dei ragazzi, che denunciano mancanza di spazi per studiare, mangiare e coltivare passioni esterne al piano dell'offerta formativa. «Nell'ultimo mese si è aperto un dibattito sulla questione spazi all'interno dell'università Statale», scrivono gli studenti in un comunicato rilanciato sul social della pagina Lume, Laboratorio universitario metropolitano. «La ultima delibera del Senato Accademico l'assegnazione della Aula A e "collettivi formali"» e il tentati-



Un momento degli studenti di Stato della Statale, Elio Franzini, a i suoi uffici

barbari tentativi di saldare la porta dell'aula ha dovuto riconoscere la nostra presenza legittima». Il rettore non commenta ma dall'università fanno sapere che «in richiesta degli studenti di essere più aperti sono state accolte positivamente. L'idea all'ora occuparla è in ristrutturazione e verrà data, come deciso in Cda, agli studenti». La possibilità è allargata non solo a quelli regolari all'anno ma anche alle realtà non formali. Gli studenti fanno comunque occupato «Apriamo l'aula seminari autorizzata, altre equazioni nella rete espressiva costruita intorno alla Statale».

Federico Debelli

di regolamentare qualcosa che di fatto già si stava spontaneamente. Salutarmente con loro, in questo caso di posizione dell'amministrazione universitaria, consapevoli di quei ragazzi conquistare questi spazi con un anno di occupazione e altre varie iniziative politiche e culturali che abbiamo organizzato».



Decisione però che non basta ai ragazzi «Non ci bastano abolire dalle porte roamate del Magnifico Rettore, come siamo i problemi non c'è stato confronto con l'amministrazione sul futuro dell'aula. Il cui è un dibattito, dopo un primo